

## Le prediche inutili aiutano l'antipolitica

■ Caro De Maria, ho letto la garbata e colta intemerata (La Stampa, 2 settembre) che rivolge ad un noto parlamentare vercellese reo di aver parlato dei pericoli derivanti dalla combustione del legno nella centrale a biogas di Cigliano. Il noto parlamentare, come si può rilevare dal suo profilo facebook, aveva già prontamente riconosciuto che il suo comunicato conteneva un evidente quanto pacchiano errore. E che per l'impossibilità di controllare il testo redatto dall'ufficio stampa, era incorso in una ridicola gaffe. Ma l'autore di «Polvere di riso», vista la conoscenza personale del noto parlamentare, avrebbe anche potuto telefonargli

per dirgli: «Caro Gigi, ma come fai a scrivere una simile bestialità? O hai preso un colpo di calore o hai alzato un po' il gomito per festeggiare la bocciatura della centrale a biogas dell'Olmetto di Cigliano». Invece no, prendi spunto per imbastire un sermone su quanto sia largo il fossato tra il Palazzo e la vita quotidiana e, dunque, quanto i politici siano ignoranti e incompetenti. Opinioni legittime, ma una piccola ricerca sul giornale per cui scrivi, ti avrebbe fatto capire che da tempo mi ero occupato della questione, sia con un'interrogazione in Provincia che alla Camera. E il sindaco di Cigliano Corgnati nonché i cittadini del Comitato contro la centrale mi sono buoni testimoni. Insomma, chiedo scusa ai lettori dell'errore, ma il tuo sermone mi pare una facile con-

cessione alla moda prevalente dei nostri giorni. O tempora, o mores! Peraltro sei in buona compagnia; un tuo collega, Massimo Gramellini, in occasione della pubblicazione dei redditi dei parlamentari, si era divertito a sbeffeggiare i rappresentanti del popolo, colpevoli di possedere solo azioni di imprese private e non Titoli del Tesoro. Peccato che avesse ommesso di verificare che la legge prevede che i parlamentari rendano pubblico esclusivamente il possesso di immobili, automobili, barche e azioni di imprese ma non i più comuni e popolari BOT. Così gli ho scritto, ma ormai la frittata era fatta: i parlamentari erano pessimi patrioti, in quanto in un momento così difficile per il Paese, erano i primi a non comprare i Titoli del debito pubblico! Morale: fai bene

a tenere sotto tiro i politici, ma le prediche inutili forse alimentano l'antipolitica tanto quanto i comportamenti superficiali o irresponsabili di coloro che svolgono una funzione pubblica.

**LUIGI BOBBA**

CIGLIANO